

## ■ È l'Italia che ha aggredito Non viceversa

Sull'Adige di ieri ho letto un articolo della professoressa Maria Garbari sempre a riguardo dell'oppressione dell'Austria verso il Trentino e delle restrizioni nel 1914. Volevo solo dire che mi sembra logico in un periodo antecedente una guerra ci siano restrizioni e cambi di legge che non sono proprio liberali e permissive e che ci siano stati più soldati nel nostro territorio.

Essendo stati in procinto di entrare in guerra mi sembra una cosa ovvia e fatta da tutti gli altri paesi ma purtroppo quando c'è di mezzo l'Austria tutto deve essere puntualizzato e colpevolizzato... In più altra cosa ovvia è leggere che l'Austria stava rafforzando i confini con l'Italia per un proprio imminente attacco... mentre sanno tutti che è stata l'Italia a dichiarare guerra all'Austria tradendo le alleanze e voltando la faccia ai suoi vicini alleati.

Ricordo che l'Austria pur di tenersi l'Italia neutrale era disposta, purtroppo, a sacrificare il Trentino e se stava tutelando i suoi confini era solo perché non si fidava degli italiani volta gabbana...

Infatti come successe poi nella seconda guerra mondiale l'Italia è stato l'unico stato a pareggiare una guerra... (cosa da Guinness dei primati...).

Sicuramente Degasperi avrà avuto da ridire sulle restrizioni mentre del Battisti traditore non parlo neanche...

Sinceramente non capisco ancora questa voglia di cambiare la storia da parte di molte persone scrivendo cose non vere ma mi auguro che i Trentini pensino sempre con la loro testa e non credano a tutto ciò che si legge.

**Gianluca Pallaver**